

# La valutazione per l'apprendimento e l'insegnamento



# La valutazione negli esami conclusivi del secondo ciclo

*Relatore Prof. Andrea  
Marchetti*



# Gli elementi essenziali del webinar

**Il quadro normativo di riferimento**

**Dal PDP alla valutazione**

**Come costruire un ambiente di apprendimento efficace**

**Un'analisi delle indicazioni normative sulla valutazione agli esami di Stato**

**È possibile personalizzare una griglia di valutazione?**



# Quadro normativo di riferimento

- Legge 8 ott.2010, n. 170 «Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico»
- Decreto 5669 del 12 luglio 2011
- Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con D.S.A
- Accordo Stato-Regioni 24 luglio 2012 per attivazione percorso diagnostico
- D.I. 17 aprile 2013 «linee guida per protocolli regionali individuazione precoce casi DSA»
- Accordo Stato-Regioni 24 gennaio 2014 su Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA in ambito scolastico.
- **D.lgs 62/2017**



# La L. 170/2010

Per indicare le corrette procedure per una valutazione formativa che tenga conto della situazione personale dello studente con DSA, occorre evidenziare punti chiave della L.170/2010:

- a) garantire il diritto all'istruzione;*
- b) favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto e garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;*
- c) ridurre i disagi relazionali ed emozionali;*
- d) adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;*



# La L. 170/2010

- e) preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;*
- f) favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;*
- g) incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;*
- h) assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale*



# Cosa deve contenere una diagnosi di DSA?

- ❖ La diagnosi deve essere redatta su carta intestata del Servizio Sanitario Nazionale o dello specialista che la rilascia
- ❖ Nel caso si richieda la dispensa dalla lingua straniera in forma scritta, ciò deve essere esplicitamente indicato e ne deve essere data motivazione sulla base degli esiti della valutazione clinica effettuata



# Le Linee Guida

Cosa deve contenere un PDP?

Le “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento” allegate al Decreto 5669/2011 indicano che «... dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia di disturbo;
- attività **didattiche individualizzate**;
- attività **didattiche personalizzate**;
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di **verifica e valutazione personalizzate**».



# Una equilibrata programmazione

**Per ciascuna materia o ambito di studi vanno individuati gli obiettivi ed i contenuti fondamentali che l'allievo deve acquisire nell'anno scolastico. Vanno precisate le strategie metodologico-didattiche a lui più adatte, cioè che tengano conto dei suoi tempi di elaborazione, di produzione, di comprensione delle consegne.** *(tratto da I DSA e gli altri BES pag. 56, Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi)*



# Dalla programmazione alla valutazione

Il volume delle attività di studio deve essere compatibile con le sue specifiche possibilità, capacità e potenzialità.

Saranno indicati la giusta quantità di compiti e di richieste in fase di verifica e l'uso di mediatori didattici che possono facilitare l'apprendimento (immagini, schemi, mappe ...).

Devono essere precisate le modalità di verifica (per es., tempi più lunghi per le prove scritte; testo della verifica scritta in formato digitale; riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte; interrogazioni programmate con supporto di mappe, cartine, immagini, ecc.; prove orali per compensare le prove scritte, ...) e i criteri di valutazione (per es. non valutazione degli errori ortografici; valutazione delle conoscenze e non delle carenze; valutazione attenta più ai contenuti che alla forma). *(tratto da*

*I DSA e gli altri BES pag. 56, Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi)*

Associazione Italiana Dislessia - La valutazione per l'apprendimento e l'insegnamento



# L'ambiente scolastico

Un percorso di inclusione deve tener conto di tutte le variabili che possono incidere sul percorso degli apprendimenti. Occorre innanzitutto analizzare i fattori ambientali che possono influire sulle performance del ragazzo con DSA (differenze fra i livelli di capacità e le performance).

In particolare, rispetto agli atteggiamenti è utile individuare gli aspetti che possano promuovere l'inclusione, mentre è opportuno prevenire e il più possibile limitare atteggiamenti di rifiuto o emarginazione.



# Gli ambienti di apprendimento

**Partendo dalla constatazione che negli ambienti dell'apprendimento la diversità individuale è la regola e non l'eccezione, l'istruzione dovrebbe orientarsi considerando le variabili e non un livello di apprendimento standard.**

**Quali strategie di intervento valorizzare?**



# Strategie d'intervento

1. Didattica flessibile: volta ad adattare ogni attività didattica secondo modalità adeguate alle esigenze di ciascuno studente/studentessa, evitando una proposta unica per tutta la classe.

2. Proposte ridondanti e plurali: basate su molteplici forme di fruizione-somministrazione-valutazione

➤ considerare canali comunicativi diversi, lasciando aperta la possibilità di scegliere la modalità più efficace per ogni studente/studentessa;

➤ valorizzare varie possibilità di esprimere gli output dell'apprendimento.

Assimilazione, Elaborazione, Dissociazione, Valutazione per l'apprendimento e l'insegnamento

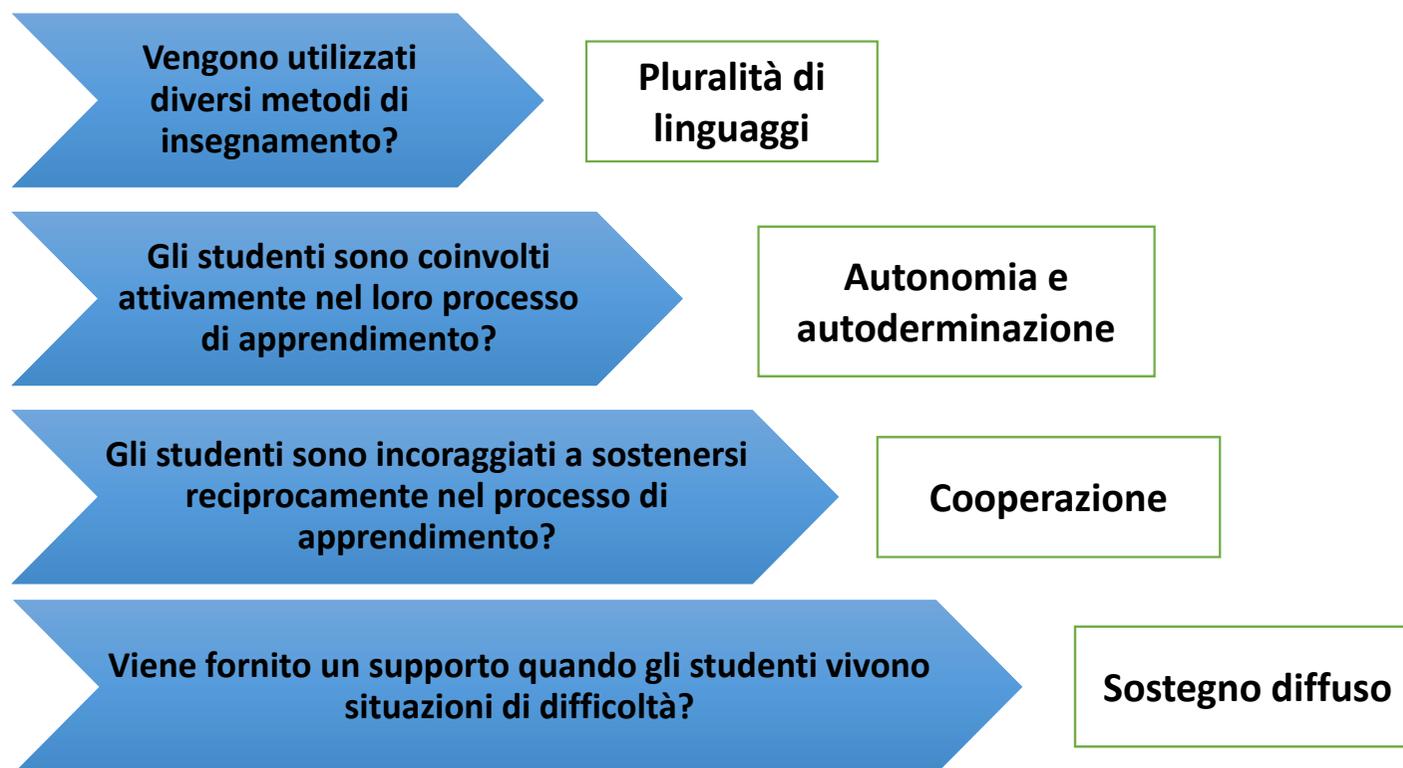


## Strategie d'intervento

Uno strumento di autoanalisi è quello fornito dall'UNESCO «*Training tools for curriculum development: reaching out to all learners: a resource pack for supporting inclusive education*», che può diventare, con opportuni adattamenti, un utile supporto sia per l'osservazione del contesto che per la progettazione educativa e didattica



# Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo



Dal webinar: Osservare, programmare, valutare secondo le modalità previste dal nuovo PEI. Italiascuola 16/02/2021

# Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con dsa

La didattica individualizzata consiste nelle *attività di recupero individuale* che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio; tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle *fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati*, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa



# Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con dsa

La didattica personalizzata, invece, anche sulla base di quanto indicato nella Legge 53/2003 e nel Decreto legislativo 59/2004, calibra l'offerta didattica, e le modalità relazionali, sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo; si può favorire, così, l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno, lo **sviluppo consapevole delle sue 'preferenze'** e del suo talento.



# Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con dsa

Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, **nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.**



# Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con dsa

L'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum, comportando quindi attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni.

L'azione formativa personalizzata ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella **specifico ed unico persona dello studente a cui ci rivolgiamo.**



# Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con dsa

La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina dunque, per l'alunno e lo studente con DSA, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.



# Il d.lgs 62/2017

## Art. 12

### Oggetto e finalità

1. L'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado verifica i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun candidato in relazione alle conoscenze, abilità e competenze proprie di ogni indirizzo di studi, con riferimento alle Indicazioni nazionali per i licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per



## Il d.lgs 62/2017

2. In relazione al profilo educativo, culturale e professionale specifico di ogni indirizzo di studi, l'esame di Stato tiene conto anche della *partecipazione alle attività di alternanza scuola-lavoro, dello sviluppo delle competenze digitali e del percorso dello studente* di cui all'articolo 1, comma 28, della legge 13 luglio 2015 n. 107.

3. L'esame di Stato tiene altresì conto delle attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.



# Il d.lgs 62/2017

## Art. 15

### Attribuzione del credito scolastico

6. Al fine di uniformare i criteri di valutazione delle commissioni d'esame, con il decreto di cui al comma 5, sono definite le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi previsti dall'art. 18, comma 2, relativamente alle prove di cui ai commi 3 e 4.

Le griglie di valutazione consentono di rilevare le conoscenze e le abilità acquisite dai candidati e le competenze nell'impiego dei contenuti disciplinari.

Il credito scolastico ha un peso molto consistente nella valutazione finale del percorso scolastico dello studente



# Il d.lgs 62/2017

## Esame di Stato 1<sup>a</sup> prova scritta

La prima prova, in forma scritta, accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.



# Il d.lgs 62/2017

## Esame di Stato 2<sup>^</sup> prova scritta

La seconda prova, in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale della studentessa o dello studente dello specifico indirizzo.



# Il d.lgs 62/2017

## Esame di Stato il colloquio

### Art. 17

#### Prove di esame

9. Il colloquio ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale della studentessa o dello studente. A tal fine la commissione ...OMISSIS... propone al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale anche utilizzando la lingua straniera.



## Il d.lgs 62/2017

10. Il colloquio accerta altresì le conoscenze e competenze maturate dal candidato nell'ambito delle *attività relative a «Cittadinanza e Costituzione»*, fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 e recepiti nel documento del consiglio di classe di cui **al comma 1.**



# Le forme di verifica e di valutazione

Art. 5 c.4 della L.170/2010

*"Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'Università nonché gli esami universitari."*



## I criteri di valutazione

Al fine di uniformare i criteri di valutazione delle commissioni d'esame, con il decreto di cui al comma 5, sono definite le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi previsti dall'articolo 18, comma 2, relativamente alle prove di cui ai commi 3 e 4. Le griglie di valutazione consentono di rilevare le conoscenze e le abilità acquisite dai candidati e le competenze nell'impiego dei contenuti disciplinari.



# Uniformare i criteri di valutazione

**Al fine di uniformare i criteri di valutazione delle commissioni d'esame, con il decreto di cui al comma 5, sono definite le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi previsti dall'articolo 18, comma 2, relativamente alle prove di cui ai commi 3 e 4. Le griglie di valutazione consentono di rilevare le conoscenze e le abilità acquisite dai candidati e le competenze nell'impiego dei contenuti disciplinari.**



## Art. 20

# Esame di Stato per le studentesse e gli studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

9. Le studentesse e gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA) sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione sulla base del piano didattico personalizzato.

10. La commissione d'esame tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

11. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare:

tempi più lunghi di quelli ordinari; strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali **alla svolgimento dell'esame.**



# Le Ordinanze Ministeriali degli Esami di Stato

Esame di Stato le ordinanze Ministeriali

Le Ordinanze Ministeriali sono elaborate tenendo conto delle indicazioni legislative contenute sia nella L. 170/2010 sia ne d.lgs. 62/2017.

Nella precedente O.M. m. 10 del 2020 presenta un importante riferimento normativo che sottolinea per ciò che attiene le griglie di valutazione debbono tener conto del percorso personalizzato e dei criteri di valutazione anch'essi personalizzati.

L'art. 20 c. 3 sottolinea che: *Le commissioni correlano, ove necessario, al PDP gli indicatori della griglia di valutazione, attraverso la formulazione di specifici descrittori.*



# Un esempio di griglia di valutazione

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano) ALLIEVI DSA

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	13	10	7	5	3
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	12	9	7	5	2
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	11	9	7	4	2
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	5	4	3	2	1
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	Completa e presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente;  assente
	10	8	6	4	2
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
<b>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</b>	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
<b>PUNTEGGIO GENERALE</b>	<b>PARTE</b>				

# Conclusioni

L'evoluzione della normativa, in particolare sulle modalità di valutazione, è in continuo mutare.

L'attuale situazione ha inciso profondamente sulla programmazione dei percorsi didattico - formativi dei nostri studenti e di conseguenza sulle modalità di valutazione.

Occorre saper cogliere le nuove sfide che, a causa dell'emergenza sanitaria, hanno determinato molte difficoltà generate da una didattica che si basa essenzialmente sulla trasmissione dei contenuti a distanza.

L'obiettivo principale della scuola è in questo momento prevenire gli insuccessi dovuti in particolare al profondo disagio psicologico dalla mancanza del contatto diretto degli studenti con i propri insegnanti e con il gruppo dei pari.



Grazie per l'attenzione





**AID – Associazione Italiana Dislessia**

Piazza dei Martiri 1943-1945, 5

40121 Bologna

051 24 29 19

[www.aiditalia.org](http://www.aiditalia.org)

[www.formazioneaid.com](http://www.formazioneaid.com)